

L'INDAGINE. I dati 2010 sotto la lente dell'Osservatorio sicurezza: cantieri e aziende agricole i luoghi più a rischio

Infortuni mortali sul lavoro: Brescia, record «strutturale»

E' la terza provincia d'Italia per tragedie in numeri assoluti, ma se si considera la densità degli occupati è «solo» 38esima

La macabra contabilità resta un bollettino di guerra: tragica e inarrestabile. Ma l'analisi statistica offre uno spiraglio di speranza. In rapporto alla popolazione degli «occupati», i suoi luoghi di lavoro bresciani si muore meno che in altre aree italiane. E' una conferma indiretta dell'efficacia della campagna di prevenzione e controlli delle norme di sicurezza che tuttavia mitiga solo in parte la preoccupazione per il dato assoluto. Nel 2010 Brescia è stata la terza provincia per numero di «morti bianche»: su 526 tragedie avvenute sul territorio nazionale, 17 hanno successo nel Bresciano. Lo rivela l'ultima indagine dell'Osservatorio sicurezza sul lavoro di Vega Engineering, società mestrina da oltre un decennio in prima linea sul fronte della formazione dei lavoratori. Fra le regioni la Lombardia continua a mantenere il triste primato (74 decessi), seguita dal Veneto (55) e dalla Campania (44). Ma se in termini assoluti il record spetta alla Lombardia, quando gli esperti di Vega Engineering rapportano le «morti bianche» alla popola-

zione lavorativa, è il Trentino Alto Adige a svettare con un indice di incidenza pari a 62,2.

In Piemonte il risultato più virtuoso: 16,1. In questa graduatoria, su scala provinciale, Brescia scivola al 38° posto con un indice del 31,7, poco sopra cioè la media nazionale: 27,4. Il tasso di mortalità più alto si registra a Vibo Valentia con un indice del 84,5, mentre ben ancorato al podio rimane il Nordest con Bolzano (84,3) e Belluno (78,9). Indicatori decisamente più virtuosi si registrano nelle grandi province: Roma (11,8), Napoli (20), Milano (8,5), Palermo (25,2), Genova (16,5), Firenze (11,6), Venezia (11,3) e Torino, dove si rileva addirittura un'incidenza pari a 3,2.

NEL CORSO della settimana, l'andamento degli infortuni mortali nel Bresciano indica nel venerdì il giorno statisticamente più nero. Seguono: il mercoledì e il martedì. Cantieri e aziende agricole, dove si è complessivamente verificato il 75 per cento delle tragedie del 2010, sono i luoghi di lavoro più a rischio. ♦ R.P.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le morti «bianche» in Italia

Più vittime solo a Bolzano e a Roma

| Province | Casi | Indice di incidenza sugli occupati* | Graduatoria in base all'indice di incidenza | Numero occupati** |
|----------------|------|-------------------------------------|---|-------------------|
| Bolzano | 20 | 84,3 | 2° | 237.253 |
| Roma | 20 | 11,8 | 85° | 1.695.186 |
| Brescia | 17 | 31,7 | 38° | 536.714 |
| Napoli | 16 | 20,0 | 67° | 800.237 |
| Milano | 15 | 8,5 | 91° | 1.767.253 |
| Foggia | 14 | 73,8 | 6° | 189.615 |
| Vicenza | 12 | 32,0 | 37° | 375.446 |
| Padova | 11 | 27,0 | 46° | 406.994 |
| Bari | 11 | 21,3 | 63° | 516.299 |
| Chieti | 10 | 71,3 | 8° | 140.208 |
| Treviso | 10 | 26,6 | 48° | 376.103 |
| Latina | 9 | 44,9 | 18° | 200.548 |
| Trento | 9 | 39,3 | 23° | 229.254 |
| Cuneo | 9 | 33,7 | 33° | 266.833 |
| Palermo | 9 | 25,2 | 53° | 357.674 |
| Varese | 9 | 24,5 | 56° | 367.144 |
| Bologna | 9 | 20,3 | 64° | 442.360 |
| Caserta | 8 | 34,6 | 26° | 231.159 |
| Verona | 8 | 19,6 | 68° | 408.416 |
| Bergamo | 8 | 17,1 | 76° | 469.019 |

*numero di infortuni mortali ogni milione di occupati **dati ISTAT (2009)

Fonte: Osservatorio sicurezza sul lavoro Vega Engineering - dati aggiornati al 31/12/2010

P&G/B

